



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

03.05.2020 IV Domenica del Tempo di Pasqua

Colore liturgico: bianco

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

At 2,14.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20-25; Gv 10,1-10

Gesù, la "Porta"...

Commento alla Parola

«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». La riflessione sul Vangelo di questa IV domenica di Pasqua potrebbe condensarsi tutta in questa frase. Ecco la missione di Gesù, racchiusa in questa parole. E quanto ci fanno bene soprattutto in un momento come questo.

Ma di che vita parla Gesù? Siamo nel tempo pasquale e quindi occorre tenere fisso lo sguardo alla Resurrezione. In questa luce Gesù, buon Pastore, «cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce», ci precede, ci guida, ci indica la strada. Come ci ricorda S. Pietro nella seconda lettura «Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime». Sì, quanto ci fa bene ricordare tutto ciò nei momenti di smarrimento, di dubbio eppure quanto più frequentemente in quei momenti ci facciamo prendere dalla suggestione delle vie brevi, facili, proposte da chi scavalca un muro come un ladro o un brigante.

«Io sono la porta», ecco l'altra grande affermazione di Gesù. Non una porta sbarrata, presidiata, ma una porta di libertà per la quale entrare, uscire, trovare pascolo, sicurezza. Quanta pace nelle parole di questa Domenica! Non dobbiamo temere... per noi «infatti è la promessa», per noi «Cristo patì», per noi «Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti». Non è stato gratis, uno scherzo, ma ognuno di noi è costato le sofferenze, le percosse, la croce... solo per amore. Lasciamo da parte quindi le paure, le angosce. Cristo è il pastore! Cristo è la porta! Chi ci potrà far del male? Di cosa potremo ancora avere bisogno?

Anche noi con il salmista possiamo affermare: «Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla!»

Buona domenica!

MAGGIO: MESE DI MARIA

Da sempre il mese di Maggio è particolarmente dedicato a Maria Santissima e in particolare alla recita del Santo Rosario così come ci ha invitato a fare Papa Francesco in particolare quest'anno.

Il Rosario è come una corona di rose che ogni giorno possiamo offrire a Maria con le nostre preghiere, a Lei che intercede per noi presso il Signore e ci ottiene da Lui le grazie di cui necessitiamo.

Ma il nostro rivolgerci alla Madonna non deve essere motivato solo dal cercare di ottenere qualcosa, e non solo in questo mese; il nostro invocarla ogni giorno deve essere motivato dalla consapevolezza che Maria è nostra Madre! Noi tutti abbiamo una Madre in Cielo, potente per Grazia. Abbiamo una Madre!

“Abbiamo una Madre, abbiamo una Madre! Aggrappati a Lei come dei figli, viviamo della speranza che poggia su Gesù, perché, «quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo» (Rm 5,17)”. Queste sono le parole che Papa Francesco pronunciò a Fatima il 13 Maggio 2017 per il Centenario delle Apparizioni e la Canonizzazione dei Pastorelli Francesco e Giacinta Marto.

E allora proviamo a pensare come si comporta un figlio con la propria mamma. Certamente non la ricorda solo quando ha una necessità, ma è un pensiero costante, un legame che non si può mai spezzare e ogni occasione è buona per parlare, confrontarsi, chiedere consiglio, aiutarsi reciprocamente.

Forse possiamo non sempre rendercene conto, ma questo è ciò che la Madonna fa con noi, desidera e aspetta che le parliamo, che le confidiamo tutto, che chiediamo il suo aiuto, la sua protezione, sia quando tutto va bene, sia quando, come in questo periodo di maggiore prova, la sua potente intercessione è veramente importante.

Perché il Rosario? Per tanti può sembrare noioso, si ripetono tante volte le stesse parole!

Può essere così... ma in realtà non lo è, per vari motivi e provo a dirne solo due.

Il primo è che nelle parole dell'Ave Maria noi ripetiamo parole venute dal Cielo pronunciate dall'Angelo all'Annunciazione e ispirate a santa Elisabetta nell'incontro con Maria. Sono le parole che hanno dato inizio alla nostra Salvezza che andiamo contemplando nei vari Misteri enunciati. Non solo ricordiamo che Maria è la Piena di Grazia, ma dobbiamo ricordare a noi stessi che grazie a Lei, la grazia di Dio è venuta a noi con la Redenzione.

Il secondo motivo è molto più concreto. Ci tiriamo forse indietro nel far sentire le nostre ragioni quando abbiamo da difendere un nostro diritto?! Quante parole, parole, telefonate, messaggi e ancora parole... sempre le stesse, giuste o sbagliate, ma forse sprecate perché non producono nessun risultato, certamente vuote di speranza e piene di una giustizia solo umana!

Le parole che in questo mese di Maggio dobbiamo rivolgere a Maria con il nostro Rosario sono invece una supplica piena di speranza perché Lei può venire in nostro soccorso: "... Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte."

E non dimentichiamo le preghiere finali raccomandateci da Papa Francesco che sono una particolare richiesta per questo momento di epidemia. Buon mese di Maggio a tutti, sotto la protezione di Maria!

Suor Bernadetta

Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione. O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro. Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare. O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

Preghiera per invocare l'intercessione dei SS. Medici

O gloriosi martiri Cosma e Damiano. Con il Vangelo tra le mani ci insegnate la via di Cristo, e con la palma consegnate a noi la fedeltà fino al martirio.

Intercedete per noi in questo tempo di pandemia.

Fate che non cadiamo nella paura e non ci arrendiamo nella fatica.

Voi, Medici delle anime e dei corpi,

pregate e sostenete la nostra preghiera per noi e per l'umanità.

Insieme a voi lodiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. AMEN